

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	06/05/2022	5	<a href="#">Intervista a Paolo Bordon - "Medici stressati e malati la Sanità è a dura prova" = "Medici stanchi, stressati e molti ancora col Covid Sì, siamo sotto pressione"</a> <i>Rosario Di Raimondo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2022	47	<a href="#">Prezzi del carburante, multati sei distributori = Benzina, blitz dei vigili Multati sei distributori: ognuno pagherà mille euro</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2022	50	<a href="#">Insulti sessisti e botte alla capotreno, arrestato</a> <i>Zoe Pederzini</i>	6

# “Medici stressati e malati la Sanità è a dura prova”

Il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon e il momento critico tra ricoveri e liste d'attesa  
“Crescono i traumi e i pazienti oncologici trascurati. E ancora 273 professionisti a casa per il virus”

Dalla «stanchezza del personale» dopo due anni di pandemia all'assenza di medici e infermieri contagiati dal virus. Dai pazienti che arrivano in ospedale «con tumori in stadio molto avanzato» alla «pressione per dare risposte nel minor tempo possibile». La preoccupazione più grande? «La sostenibilità economica, nel 2021 per il virus abbiamo speso più di 100 milioni». La sanità è al-

le prese con problemi vecchi e nuovi, come spiega il direttore generale dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon.

di **Di Raimondo** ● a pagina 5

*Intervista a Paolo Bordon, direttore generale Ausl*

## “Medici stanchi, stressati e molti ancora col Covid Sì, siamo sotto pressione”

di **Rosario Di Raimondo**

Dalla «stanchezza del personale» dopo due anni di pandemia all'assenza di medici e infermieri contagiati dal virus. Dai pazienti che arrivano in ospedale «con tumori in stadio molto avanzato» alla «pressione per dare risposte nel minor tempo possibile». La preoccupazione più grande? «La sostenibilità economica, nel 2021 per il virus abbiamo speso più di 100 milioni di euro». Non solo pronto soccorso: la sanità è alle prese con problemi vecchi e nuovi, come racconta il direttore generale dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon.

**I reparti di emergenza sono la prima spia di questa pressione.** «Rappresentano la cartina tornasole. Pensiamo ai traumi e agli infortuni, che sono alti come

prima perché si è tornati alla vita normale. Ma anche gli ingressi in altri reparti, dalle medicine alle geriatriche».

**La Regione ha varato delle misure per aiutare il pronto soccorso. Basteranno?**

«Sono strumenti in più e coglieremo ogni opportunità. Penso agli specializzandi o agli ambulatori per i codici meno gravi nei pronto soccorso, che per noi riguardano il Maggiore e Bentivoglio. È chiaro che la soluzione finale sarebbe avere più medici. Ma c'è un'altra emergenza: l'uscita, per limiti di età, di una classe di professionisti».

**E chi lavora arriva da due anni di pandemia.**

«C'è una stanchezza fisica e psicologica ma io penso che il personale sia anche motivato. Dal punto di vista organizzativo

bisogna dire anche un'altra cosa: abbiamo 273 persone assenti per Covid, 400 in tutti gli ospedali bolognesi. Non è banale».

**Però bisogna recuperare gli interventi chirurgici in lista d'attesa. A che punto siete?**

«L'arretrato si sta smaltendo, non è rimasto un contenitore pieno come prima. E c'è grande impegno da parte dell'organizzazione. I professionisti hanno valori etici,



Peso: 1-15%, 5-43%

capiscono questi temi. Inoltre stiamo trattando con il privato accreditato per chiedere di dare una risposta orientata a quelli che sono i maggiori problemi dei cittadini».

**Vedete anche un aumento di richieste di operazioni?**

«Cresce la domanda, in alcuni casi è aumentata la richiesta di interventi. Inoltre, il fatto che durante la pandemia molte persone abbiano trascurato gli screening purtroppo fa sì che i medici intercettino tumori in uno stadio più avanzato rispetto a quanto eravamo abituati a vedere prima. E c'è pressione per dare

risposte nel minor tempo possibile».

**Quali altre aree vedono un aumento di richieste?**

«I problemi nel campo della psichiatria e della psicologia sono molto aumentati dopo questi due anni, soprattutto per quanto riguarda i giovani ma non solo. Questo è un elemento di cui stiamo discutendo, è una domanda in più ed è salita la pressione sulle nostre strutture».

**Qual è in questo momento la sua preoccupazione maggiore?**

«A livello nazionale non si riconoscono economicamente le risorse che ci servono per fare

queste cose. Dobbiamo ancora gestire il Covid ma anche mantenere gli impegni che abbiamo preso con la comunità, come lo smaltimento delle liste d'attesa. È un tema di sostenibilità: nel 2021 la pandemia ci è costata più di 100 milioni di euro. E il Pnrr non ha risolto il tema delle risorse umane».

***Sono tornati traumi,  
si vedono sempre  
più spesso pazienti  
oncologici trascurati  
Vanno date risposte***

***Faremo altri sforzi,  
la preoccupazione  
principale resta  
economica: il virus è  
costato 100 milioni***



**DIRETTORE**  
PAOLO BORDON  
GUIDA L'AUSL  
DI BOLOGNA



Peso:1-15%,5-43%



Castello d'Argile, controlli della Polizia locale

## Prezzi del carburante, multati sei distributori

Trombetta a pagina 15



# Provincia

e area metropolitana

# Benzina, blitz dei vigili Multati sei distributori: ognuno pagherà mille euro

Emerse discordanze tra i prezzi comunicati al Ministero e quelli praticati  
La Polizia Locale di Reno Galliera sta effettuando controlli a tappeto

### CASTELLO D'ARGILE

**La polizia locale** dell'Unione Reno Galliera tutela il portafoglio degli automobilisti. Sono iniziati infatti, da un paio di settimane, controlli a tappeto da parte dei vigili nei distributori di carburante presenti nel territorio. E il bilancio finora vede 6 gli impianti sanzionati, per circa seimila euro (1.032 euro a sanzione), per violazione delle norme vigenti. «La normativa in vigore - spiega il comandante della polizia locale Reno Galliera Massimiliano Galloni - prevede che i gestori degli impianti di distribuzione di carburante debbano comunicare al Mise (Ministero dello sviluppo economico) i prezzi praticati per tutte le tipologie di car-

buranti. I prezzi comunicati vengono pubblicati su una piattaforma digitale dell'Osservatorio prezzi del Mise con lo scopo di rendere accessibile al consumatore i prezzi praticati. Tutto ciò per consentire ai consumatori di orientarsi verso uno o l'altro distributore anche in base alla convenienza economica e verificare un ingiustificato aumento dei prezzi».

**Durante i controlli** sono emerse discordanze dei prezzi comunicati nonché la mancanza degli aggiornamenti dei prezzi comunicati. La polizia locale infatti verifica la corretta esposizione dei prezzi e la corrispondenza tra prezzi esposti e praticati

nonché la corrispondenza con quelli comunicati al Mise.

«Un grande plauso va alla nostra polizia locale - commenta Alessandro Erriquez, presidente dell'Unione Reno Galliera e sindaco di Castello d'Argile - per i risultati di questa attività. Dai territori dell'Unione Reno Galliera arriva un messaggio chiarissimo. In un momento di grave difficoltà economica per molte famiglie, anche per il caro - carburanti, non sono ammessi atteggiamenti ostili alle nostre comu-



Peso:33-1%,47-53%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

nità. È una questione di rispetto delle regole e della giustizia sociale».

**A parere** del presidente dell'Unione si dimostra ancora una volta la sensibilità delle istituzioni alle ragioni dei cittadini. Ed è significativo che questo segnale giunga anche dall'attività della polizia Locale, spesso associata al solo compito di sanzionare gli automobilisti.

«Le famiglie - continua Erriquez - stanno pagando un prezzo altissimo per questo picco di infla-

zione, che si ripercuote direttamente nelle tasche. Le ragioni di questa situazione vengono certamente da lontano ma il solo sospetto che ci possano essere delle speculazioni, anche a livello locale, non può e non deve passare inosservato».

E aggiunge: «Continueremo a prestare la massima attenzione e se qualcosa non ci sarà chiara e trasparente, adotteremo le misure necessarie affinché i dubbi siano chiariti. Tutelare le persone, soprattutto quelle in difficol-

tà, rientra tra le nostre prerogative».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRESIDENTE DELL'UNIONE**  
**«La speculazione  
a livello locale  
non può penalizzare  
i cittadini»**



Un'agente della Polizia Locale della Reno Galliera durante un controllo



Peso:33-1%,47-53%

# Insulti sessisti e botte alla capotreno, arrestato

L'uomo, un marocchino di 34 anni, era sul convoglio senza mascherina. Fermato dai viaggiatori, ha aggredito a calci anche un carabiniere

## SAN GIORGIO DI PIANO

**Sale in treno** senza mascherina e alle richieste della capotreno la insulta per poi aggredirla e scappare dai carabinieri. Un 34enne marocchino, con precedenti di polizia, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. I fatti sono avvenuti qualche giorno fa tra Pieve di Cento e San Giorgio di Piano su un convoglio della linea ferroviaria Ferrara-Bologna. Il 34enne straniero è salito a Pieve di Cento e si è seduto senza alcun dispositivo di protezione di individuale, che è, invece, ancora obbligatorio sui mezzi di trasporto. Ad un certo punto la capotreno, una 28enne italiana, passando tra i sedili se ne è accorta e ha redarguito l'uomo chiedendogli di indossare subito una mascherina. Que-

sto, con tono aggressivo e minatorio, ha iniziato ad inveire contro la 28enne ed ha, poi, iniziato ad urlare insulti sessisti irripetibili. Il 34enne, infatti, pareva più infastidito del fatto che a redarguirlo fosse stata una donna più che dell'ammonimento stesso.

**Ad un certo punto**, poi, la situazione è letteralmente degenerata tanto che l'uomo ha sferrato un violento pugno al volto della 28enne che, spaventata, si è allontanata. Intanto, in prossimità della fermata alla stazione di San Giorgio di Piano, i passeggeri del vagone che avevano assistito al terribile episodio si sono scagliati contro l'uomo per placcarlo. Nel frattempo un altro passeggero è riuscito ad avvisare il 112.

**I carabinieri** di Pieve di Cento, non appena il treno si è fermato a San Giorgio di Piano, coadiuvati, dunque, anche dai colleghi della locale stazione, hanno pre-

levato l'uomo dal vagone. Nel frattempo, però, il 34enne ha continuato ad opporre resistenza e ad un certo punto si è dato alla fuga poco fuori dalla stazione.

**I militari** lo hanno inseguito e uno di questi ha subito anche una leggera contusione al ginocchio guaribile in sei giorni. Pochi metri dopo i militari hanno fermato l'uomo, ma la sua furia era inarrestabile tanto che, poco prima che gli mettessero le manette, il 34enne marocchino ha provato a colpire il comandante della stazione di Pieve di Cento con una scarpa, senza, per fortuna, arrecargli alcun danno. La 28enne ha avuto una prognosi di sei giorni per contusioni. Il 34enne è stato ammanettato e con un rito in direttissima è stato sottoposto all'obbligo di firma.

**Zoe Pederzini**



Un passeggero ha allertato i carabinieri che poi hanno arrestato l'aggressore



Peso:34%